

## SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Secondo l'Allegato II del regolamento 1907/2006 /(REACH) e s.m.i.

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/Impresa

1.1 **Identificazione del prodotto:**

**Denominazione commerciale: REAGENTE SILICATICO**

Numero di registrazione: 01-2119519249-35-xxxx

1.2

**Usi identificati della sostanza/miscela e usi sconsigliati:**

Usi identificati:

Reagente per iniezioni chimiche di consolidamento

Usi sconsigliati.

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 **Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

Società: **DRACO ITALIANA S.p.A**

- Indirizzo: **Via Monte Grappa.11 D-E, 20067 Tribiano (MI)**

- Telefono: **+39 0290632917**

- Fax: **+ 39 0290631976**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@draco-edilizia.it**

1.4 **Numero telefonico di emergenza:**

Per informazioni  
urgenti rivolgersi a

| Ospedale                                       | Città   | Indirizzo                 | Cap   | Telefono      |
|--|---------|---------------------------|-------|---------------|
| Niguarda Ca' Granda                            | Milano  | P.za Ospedale Maggiore, 3 | 20162 | 02-661.010.29 |
| Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXIII            | Bergamo | P.za OMS, 1               | 24127 | 800-883.300   |
| Centro Nazionale di informazione tossicologica | Pavia   | Via S. Maugeri, 10        | 27100 | 0382-26261    |
| Ospedale Careggi Tossicologia medica           | Firenze | Largo Brambilla, 3        | 50134 | 055-794.7819  |
| Policlinico A. Gemelli                         | Roma    | Largo Agostino Gemelli, 8 | 00168 | 06-305.4343   |
| Policlinico Umberto I                          | Roma    | V.le del Policlinico, 155 | 00161 | 06-499.780.00 |
| Cardarelli                                     | Napoli  | Via A. Cardarelli, 9      | 80131 | 081-545.3333  |
| Ospedale D'Avanzo                              | Foggia  | V.le degli Aviatori, 2    | 71122 | 800-183.459   |
| Ospedale Bambino Gesù                          | Roma    | P.za Sant'Onofrio, 4      | 00165 | 06-685.937.26 |

### SEZIONE 2. Indicazione dei pericoli

#### 2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

*Classificazione secondo il Regolamento CE n° 1272/2008:*

Corrosivo (Categoria 1A)

Corrosivo per i metalli (Categoria 1)

*Indicazioni di pericolo:*

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

## 2.2 Elementi dell'etichetta:



*Pittogrammi, codici di avvertenza:*

Pericolo

*Codici di indicazioni di pericolo:*

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

*Consigli di prudenza:*

*Prevenzione*

P260 - Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi /proteggere gli occhi/viso

*Reazione*

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

*Conservazione*

P405 – Conservare sotto chiave

*Contiene:*

Alluminato di sodio

## 2.3 Altri pericoli:

Nessuno

## SEZIONE 3. Composizione/informazione sugli ingredienti

### 3.1 Sostanza

*Composizione chimica:* Alluminato di sodio in soluzione acquosa

| Denominazione                              | Concentrazione (C)                            | Classificazione<br>Regolamento<br>CE/1272/2008 |
|--|---|--|
| Alluminato di sodio NaAlO <sub>2</sub>     |   |  |
| N° Cas 1302-42-7                           | 5-25%   | Skin Corr 1A H314                              |
| N° CE 215-100-1                            | Espressa in<br>Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | Met. Corr. 1 H290                              |
| Idrossido di sodio NaOH<br>(stabilizzante) |   |  |
| N° Cas 1310-73-2                           |   | Skin Corr 1A H314                              |
| N° CE 215-185-5                            | 15-30%  | Skin Corr 1A H314                              |
| N° Index 011-002-00-6                      |   | Met. Corr. 1 H290                              |

**N° Reach:01-2119519249-35-xxxx**

Il testo completo delle indicazioni di pericolo è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Interventi di primo soccorso

### 4.1

#### **Descrizione delle misure di primo soccorso**

##### *Raccomandazioni generali*

Opportuno intervento o consultazione del medico. Mezzi per il trattamento specifico ed immediato da tenere a disposizione sul posto di lavoro: docce d'emergenza, fontanelle lavaocchi e prese d'acqua per il lavaggio del pavimento in caso di perdite.

##### *In caso di inalazione*

Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e trasportarlo in luogo ben areato e tranquillo con il busto sollevato. Evitare il raffreddamento (coperta). Praticare la respirazione artificiale se necessario. Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare subito un medico.

##### *In caso di contatto con la pelle*

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di utilizzarli.

##### *In caso di contatto con gli occhi*

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre ben aperte. In ogni caso consultare con urgenza un medico specialista.

##### *In caso d'ingestione*

Se l'infortunato è perfettamente cosciente sciacquare la bocca, fare bere acqua fresca, latte o acqua magnesiacca. **NON PROVOCARE VOMITO.** Evitare il raffreddamento (coperta). Provvedere al trasporto urgente ad un centro ospedaliero.

### 4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessun dato disponibile

### 4.3

#### **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di inalazione: Se si presentano sintomi a carico dell'apparato respiratorio chiamare subito un medico.

In caso di contatto con la pelle: Se si tratta di un contatto esteso o se il contatto si è verificato con una soluzione calda, provvedere al trasporto d'urgenza in ospedale.

In caso di contatto con gli occhi: Consultare un medico d'urgenza, recarsi immediatamente al pronto soccorso.

In caso di ingestione: Consultare un medico d'urgenza, recarsi immediatamente al pronto soccorso.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1 **Mezzi di estinzione:**

#### *Estinguenti adatti:*

CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

*Estinguenti vietati:*

Nessuno in particolare

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio il prodotto può subire decomposizione termica liberando gas/vapori pericolosi

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative.

**SEZIONE 6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso di formazione di vapore utilizzare adeguata protezione respiratoria. Assicurare una buona ventilazione. Allontanare le persone non addette alle operazioni di intervento.

**6.2 Precauzioni ambientali:**

Raccogliere il prodotto in appositi contenitori per lo smaltimento. Nel caso in cui il prodotto sia defluito in corsi d'acqua o fognature avvisare le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

**6.4 Riferimento ad altre sezioni:**

Fare riferimento ai punti 7, 8 e 13 per ulteriori informazioni

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Utilizzare attrezzature in materiale inattaccabile dal prodotto. Rispettare le normali pratiche di igiene industriale. Non fumare, non bere né mangiare durante le manipolazioni. Durante le manipolazioni operare debitamente protetti. Assicurare ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di fontanelle lava-occhi.

La Ditta S.EC.AM srl non si assume la responsabilità di reazioni anomale o incidenti causati dalla miscelazione di miscele o sostanze incompatibili o comunque non preventivamente accordate.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. Indossare indumenti appropriati resistenti alle basi. Mantenere separato dagli acidi forti. Stoccare in luogo fresco. Conservare in contenitori chiusi ermeticamente.

La Ditta S.EC.AM srl non si assume la responsabilità di reazioni anomale o incidenti causati dalla miscelazione di miscele o sostanze incompatibili o comunque non preventivamente accordate.

**7.3 Usi finali specifici:**

Per impieghi particolari del prodotto, riferirsi alle informazioni specifiche oppure contattare il servizio tecnico dell'azienda.

**SEZIONE 8. Protezione personale- Controllo dell'esposizione**

**8.1 Parametri di controllo:**

**Alluminato di sodio:**

PNEC

Acqua dolce 14 mg/l

Acqua marina 1,4 mg/l

Acqua rilascio intermittente 4,3 mg/l

Impianto trattamento acque 10 mg/l

| Descrizione               | Tipo          | TWA/8h            |     | STEL/15min        |     |
|---------------------------|---------------|-------------------|-----|-------------------|-----|
|                           |               | mg/m <sup>3</sup> | ppm | mg/m <sup>3</sup> | ppm |
| <b>Idrossido di sodio</b> | TLV-<br>ACGIH |                   |     | 2 (C)             |     |

(C) = Ceiling

**8.2 Controllo dell'esposizione:**

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato.

Minimizzare l'esposizione degli operatori attraverso l'installazione delle idonee misure tecniche nei casi previsti dagli scenari.

*Controllo dell'esposizione professionale:*

I suggerimenti sull'uso di particolari DPI hanno valore puramente indicativo. La loro scelta deve essere fatta sulla base del tipo di utilizzo del prodotto e sulle indicazioni del fornitore dei dispositivi (norma EN 374)

Protezione delle mani: Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

**Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.

**Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

**Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Spessore del materiale consigliato:  $\geq 0,7$  mm Gomma fluorurata (Viton)

Valore per la permeazione: Level  $\geq 480$  min

Come protezione contro gli spruzzi sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:

Spessore del materiale consigliato:  $\geq 0,7$  mm Gomma butilica

Valore per la permeazione: Level  $\geq 120$  min

Protezione degli occhi: occhiali protettivi a tenuta

Protezione del corpo: indumenti da lavoro chiusi

Protezione respiratoria: maschera protettiva nei casi previsti dagli scenari di

esposizione allegati

*Controllo dell'esposizione ambientale:*

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

## SEZIONE . . Proprietà chimico-fisiche

### 9.1

#### Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche                                  | Valore                        | Metodo di determinazione |
|---|-------------------------------|--------------------------|
| Aspetto   | liquido ambrato               |                          |
| Odore   | inodore                       |                          |
| Soglia olfattiva  | non disponibile               |                          |
| pH  | >11                           |                          |
| Punto di fusione/punto di congelamento                        | <-8 °C                        |                          |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione     | non disponibile               |                          |
| Punto di infiammabilità                                       | non infiammabile              |                          |
| Tasso di evaporazione   | non disponibile               |                          |
| Infiammabilità (solidi, gas)                                  | non pertinente                |                          |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non pertinente                |                          |
| Tensione di vapore  | non disponibile               |                          |
| Densità di vapore   | non disponibile               |                          |
| Densità   | 1.50 ± 0.03 g/cm <sup>3</sup> | 20°C                     |
| Solubilità  | miscibile in acqua            |                          |
| Idrosolubilità  | completamente miscibile       |                          |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua                | non disponibile               |                          |
| Temperatura di autoaccensione                                 | non disponibile               |                          |
| Temperatura di decomposizione                                 | non disponibile               |                          |
| Viscosità dinamica  | 200-600 mPas                  |                          |
| Peso specifico  | non disponibile               |                          |
| Proprietà esplosive   | non esplosivo                 |                          |
| Proprietà ossidanti   | non disponibile               |                          |

### 9.2 Altre informazioni

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1 Reattività:

Sono possibili reazioni esotermiche a contatto con forti agenti ossidanti e acidi forti.

#### 10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

La presenza di biossido di carbonio può causare la precipitazione di idrossido di alluminio. Corrosivo a contatto con metalli: libera idrogeno in reazione con i metalli. Reazione esotermica con gli acidi forti. Può reagire violentemente con acroleina, acrilonitrile, e alcool allilico. Il riscaldamento con tricloroetilene forma miscele esplosive di dicloroacetilene. Reagisce con composti di ammonio liberando ammoniaca.

#### 10.4 Condizioni da evitare:

Conservare lontano da acidi forti, agenti ossidanti; corrosivo a contatto con i metalli. Non riscaldare per evitare la decomposizione termica. Il prodotto può essere corrosivo per i metalli.

#### 10.5 Materiali incompatibili:

Alcune plastiche, la pelle e alcuni tessuti sono degradati dal contatto con la miscela. Metalli alcalino-terrosi sotto forma di polvere: piombo, zinco, alluminio, ottone, e,

stagno; acidi; nitrile; composti di ammonio, cianuro, magnesio, composti nitro-organici, sostanze organiche combustibili, fenoli e agenti ossidanti.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Tossicità relativa alla sostanza contenuta:

##### **Alluminato di sodio**

##### *Tossicità acuta:*

Studi condotti su sostanze di composizione simile hanno mostrato una bassa tossicità per via orale, dermica ed inalatoria.

##### *Irritazione/Corrosione*

Per le sostanze fortemente acide o basiche con valori di pH <2 o >11,5 non è necessario eseguire test di irritazione/corrosione. La sostanza è classificata come corrosiva sulla base del pH>11.5.

##### *Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle*

Prove su animali condotte su sostanze con composizione simile non hanno mostrato azione sensibilizzante.

Dati sperimentali/calcolati:

Test di sensibilizzazione cutanea (porcellino d'India): non sensibilizzante. OECD Guideline 406

##### *Mutagenicità*

Test sperimentali in vivo ed in vitro condotti su sostanze con composizione simile non hanno evidenziato effetto mutageno

Dati sperimentali/calcolati:

Test Ames: negativo OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay).

Test mutazione genica in cellule di mammifero: negativo OECD Guideline 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test).

Test micronucleo su cellule di mammifero: negativo OECD Draft proposal for a new Guideline No. 487 (In Vitro Mammalian Cell Micronucleus Test).

##### *Tossicità per lo sviluppo*

Test su animali condotti su sostanze di composizione simile non hanno evidenziato danneggiamenti fetali e danno sulla riproduzione per nessuna delle dosi testate.

Dati sperimentali/calcolati:

test combinato di tossicità fetale e riproduttiva (OECD Guideline 422 –Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test):

NOAEL (P) femmine: 300 mg Al/kg bw/day

NOAEL (F1) maschi e femmine: 100 mg Al/kg bw/day

##### *Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)*

Prove su animali condotti su sostanze con composizione simile non hanno evidenziato

tossicità organo-specifica.

*Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)*

La somministrazione orale di sostanze con composizione simile ripetuta della sostanza non causa effetti ad essa correlati.

*Pericolo in caso di aspirazione*

Non applicabile

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1 Tossicità:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il sodio alluminato non è stabile in condizioni di pH ambientali (compresi tra 4-9). I prodotti di decomposizione principali sono l'idrossido di sodio e l'idrossido di alluminio.

L'idrossido di sodio può essere pericoloso per gli organismi acquatici.

In acqua; l'alluminio può essere comunque presente in varie forme in funzione delle caratteristiche chimico fisiche (pH, temperatura, quantità di carbonio disciolto).

LC50: 370 mg/L/48h (Leuciscus idus)

LC50: 3.69 mg/L/48h (Ceriodaphnia sp.)

EC50: 970.9 µg/L (Pseudokirchnerella subcapitata)

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

In generale la biodegradabilità è un processo irrilevante per le sostanze inorganiche in quanto tutti i processi biotici ed abiotici tendono a trasformare le sostanze ma non a eliminarle.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Le informazioni disponibili dimostrano che il prodotto non dà origine a bioaccumulazione.

L'alluminio è uno dei componenti principali della litosfera (con un percentuale di circa 8%). Le attività antropiche contribuiscono in modo irrilevante alla naturale presenza di alluminio.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

La mobilità dell'alluminio è legata alla sua solubilità ed in generale è maggiore nei terreni ricchi di materiali organici, per la formazione di complessi organometallici, o con pH acido

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non PBT; non vPvB

### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessuno

Questo prodotto non contiene AOX.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamenti rifiuti

Smaltire in conformità alla normativa vigente.  
I contenitori vuoti non bonificati devono essere smaltiti come il prodotto.  
Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU



1819

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ALLUMINATO DI SODIO IN SOLUZIONE

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8  
Etichetta : 8  
Codice di restrizione in galleria : E  
Quantità limitate : 5 L  
EmS : F-A, S-B

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

III

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente  
Contaminante marino : No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla normativa

### 15.1

#### Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Etichettatura di pericolo ai sensi del regolamento CE 1272/2008  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) 2015/830  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)  
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Effettuata. Scenari disponibili in allegato

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### Testo delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H290 – Può essere corrosivo per i metalli.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi adeguamenti
- Regolamento (CE) 830/2015
- The Merck Index. Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
- Sito Web Agenzia ECHA
- Direttiva 2008/68/UE e ss.mm.- Trasporto merci pericolose (ADR)

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.